

NATALE TEMPO DEI REGALI. ABBIAMO EFFETTUATO UN RAPIDO SONDAGGIO TRA ALCUNI COMMERCianti ASCOLANI CHIEDENDO LORO COSA SI ASPETTANO DALLE IMMIMENTI FESTIVITA' DI FINE ANNO.

VINCERA' LA CRISI O LA «TREDICESIMA»?

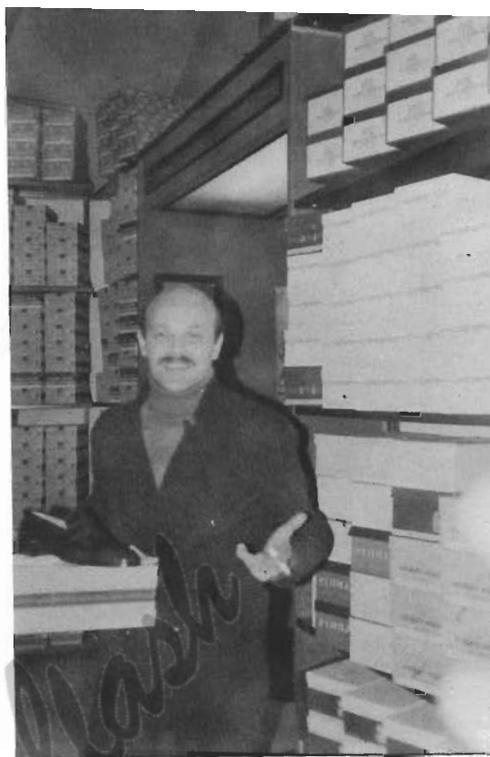
Natale tempo di regali. Come tradizione impone. Ma con la crisi che avanza ad ogni piè sospinto, c'è poco da stare allegri. La «tredicesima», tanto attesa per 12 mesi, adesso vale molto meno. Inutile cullare sogni ...

Per sondare un pò il terreno, alla vigilia delle festività natalizie e di fine anno, abbiamo compiuto un rapido «viaggio» tra i commercianti ascolani per sentire dalla loro viva voce come si preparano. Preoccupazione e speranza sono i sentimenti che predominano. Preoccupazione dovuta alla crisi generale dilagante, speranza di incrementare il volume delle vendite, sempre i ribasso.

La domanda comune a tutti è stata la seguente: «Cosa vi aspettate, signori commercianti, dal periodo delle feste che si avvicina?»

Ed ecco le risposte dei sette commercianti-campioni prescelti peril sondaggio.

di Mike



MARIANO DETTO - Contitolare della ditta Detto Sante Calzature - C.so Mazzini



BRUNA LUZI - Titolare negozio dolci ex Talmone - Piazza del Popolo



PIERA VENTURINI - Titolare della gioielleria in Piazza del Popolo

Uno di «generi» che nel periodo delle festività natalizie... tira di più è indubbiamente quello dei dolci. Per sondare il terreno in questo campo abbiamo interpellato la signora BRUNA LUZI, titolare del negozio di dolci «ex Talmone» in Piazza del Popolo: «Il nostro negozio è esclusivamente specializzato in generi di grandi marche e quindi di pregio e di maggior costo. Per questa ragione la vendita quotidiana è molto ridotta. Le vendite si focalizzano soprattutto durante periodi particolari o ricorrenze tradizionali come la «festa della mamma», la «festa degli innamorati», Pasqua e Natale naturalmente. Ecco perchè attendiamo con fiducia l'arrivo delle prossime festività. L'aspettiamo per poter integrare i lunghi periodi di stanca. Certo, con la crisi che c'è, non si può esser preoccupati». Dai dolci alle scarpe. Eccoci con il signor MARIANO DETTO, contitolare della ditta Detto sante Calzature in corso Mazzini. Sentiamo le sue previsioni: «Gli stipendi sono aumentati meno rispetto all'inflazione galoppante di questi ultimi tempi, mentre l'adeguamento dei prezzi delle calzature ha seguito, appunto, l'inflazione che possiamo valutare sul 25-30 per cento. Nel volume di affari di tutto l'anno si è registrato un regresso e mi auguro che ciò possa esser compensato con una maggiore vendita nel periodo natalizio. Ma non mi faccio troppe illusioni, perchè anche a Natale la crisi economica si farà sentire».